



Eh sì...! Nell'anno in corso la Città di Valdagno e la città bavarese di Prien am Chiemsee festeggiano il 25° anno del gemellaggio che le lega sotto il punto di vista culturale e sportivo. Anche il VELO CLUB PIANA, guidati dall'indomito Presidente Giuliano Grigolato e dal Vice Flavio Zerbato, ha così voluto festeggiare con gli amici nonché gemelli del pedale RADFAHRVEREIN 1893 PRIEN. Ci è parso doveroso ricambiare le visite che gli amici tedeschi ci avevano fatto nel 2004 e 2010 e, ripetendo l'esperienza che il VELO CLUB PIANA aveva già provato nel 2008, ci siamo organizzati con le nostre biciclette ed avviati verso la Baviera con ammiraglia ufficiale al seguito.

Il ritrovo dei 20 arditi (tra cui 3 agguerrite ragazze: Sonia Baldo, Franca Peretti, Michela Randon) è fissato il 4 luglio al mattino presto per evitare la calura estiva ed i primi km scorrono velocemente sotto le ruote fino a Bassano dove è fissato il coffee break alle pendici del Monte Grappa. La strada prosegue lungo le pendici del massiccio fino a Pederobba dove incrociamo la statale Feltrina in direzione Belluno, la strada ampia e pianeggiante non crea particolari problemi ai ciclisti e senza intoppi arriviamo a Ponte nelle Alpi giusti giusti per un piatto di spaghetti al volo. Finalmente si comincia a salire verso Pieve di Cadore, obiettivo della 1^ tappa. Alle 15, dopo 170km, siamo già in Hotel e, non ancora appagati dalle sfide su 2 ruote, ci lanciamo in improbabili gare natatorie e partite di pallanuoto nell'adiacente piscina. Tanto per rilassare le gambe...! Segue solarium, spritz e cena rinforzata in previsione della tappa più impegnativa del giorno successivo.

Il secondo giorno le gambe sono un po' legnose ma fortunatamente si scaldano in fretta perché, da Auronzo, ci aspetta il passo Zovo (non quello nostro...) e i 9 km più impegnativi al 10-13%; scolliniamo ed in discesa si passa per Padola e quindi si risale fino a passo M. Croce Comelico. All'orizzonte si addensano minacciose nubi temporalesche con relativi lampi ma lassù qualcuno ci ama e, come per miracolo, le nuvole prendono un'altra direzione e la discesa verso la Val Pusteria è "quasi asciutta". La strada da S. Candido a Lienz è un po' trafficata ma preferiamo evitare la ciclabile perché percorsa da cicloturisti e famiglie con bambini quindi troppo "tranquilli" per il nostro standard.

Entriamo in Austria e, arrivati a Lienz, si svolta a nord lungo la Felbertauernstrasse. Sembra che questa volta la buona stella ci abbandoni ma il temporale no e dopo 30km di pioggia passiamo per Matrei con i piedi a mollo nelle scarpe e con il dubbio -come farò ad asciugarmi?-. Gli ultimi 15km, fino al tunnel stradale dei Tauri, sono in salita al 6-8% ma procediamo regolari anche se i più freschi scattano in fuga ma senza grandi risultati. La sosta di circa un'ora al Felbertauerntunnel ci consente di rifiatore anche se siamo impegnati a traghettare ciclisti e bici dall'altra parte della galleria lunga 5280mt. Dall'altra parte dei Tauri ci attende il sole ed una veloce discesa di 15km a 80km/h su una strada che sembra un biliardo

con rettilinei e curve da pennellare alla perfezione. Alla fine della discesa, ormai asciutti, finalmente l'arrivo a Mittersill dopo 160km, destinazione della 2^a tappa.

La serata nella meravigliosa cittadina austriaca è dedicata a deprecare il ricco grill buffet ed il chiosco che distribuisce birra della casa in quantità industriali, la famiglia Gassner ,titolare dell'hotel nonché birreria, ringrazia.

La 3^a giornata del nostro viaggio è la meno impegnativa con circa 100km da percorrere perciò la sveglia è posticipata e la partenza, dopo la foto di rito di fronte all'hotel, è tranquilla lungo la leggera salita che porta al Thurnpass, valico che divide la valle del Salzach dalla zona di Kitzbuhel. Una sosta è d'obbligo nella nota località sciistica anche se il caffè non è proprio dei più economici. Viste le condizioni meteo non molto favorevoli ,anzi pessime, decidiamo di accelerare i tempi e di scendere fino a S.Johann appena in tempo per trovare riparo, ospiti di un falegname austriaco che ci presta gentilmente la tettoia del suo negozio con annesse panche. Approfittiamo dello stop dovuto al meteo per un panino ed una birra che, nel frattempo, il nostro driver Guido va a procurare al market.

Ormai siamo a 20km dal confine tedesco che raggiungiamo percorrendo una strada secondaria in un paesaggio da favola praticamente senza traffico tra boschi,fattorie e torrenti attraversando Griesenau e Schwendt. L'appuntamento con gli amici di Prien è alle 16 ma noi arriviamo con un'ora di anticipo, giusto il tempo di un brindisi con una magnum di fresco Cartizze chissà come mai finita nell'ammiraglia. Con puntualità teutonica arrivano i Radfahrer di Prien e, dopo i convenevoli, partiamo in gruppo verso la nostra meta finale che si trova a circa 30km.

Arriviamo al Rathaus di Prien, imbandierato con i tricolori Italiano e Tedesco, scortati da un'auto della Polizei , accolti dal Sindaco Herr Jurgen Seifert, da una vera banda musicale bavarese e da una piccola folla incuriosita. Breve discorso del Sindaco con richiamo alla casa comune europea e con traduzione a cura del caro amico Lothar, foto di gruppo per il giornale locale e, naturalmente, rinfresco a base di birra,limonata e cibarie tipiche.

E' ormai l'ora di prendere possesso dell'ostello e di una doccia prima della serata lungo il lago offerta dai ciclisti del luogo a base di Steckelfisch (trota "impalata" e cotta sulla brace)e ovviamente ...birra a volontà! Chiusura della serata con snaps e cante varie poi ...tutti a letto!

Il mattino successivo il meteo non è dei migliori e quasi quasi non ci dispiace l'eventualità di evitare il giretto in bici in programma ma, si sa, i tedeschi sono uomini duri ed alle 9 si presentano vestiti di tutto punto pronti per il "giro dei 7 laghi" itinerario natura/cultura.

Effettivamente ci dobbiamo ricredere, il giro di una cinquantina di km è proprio interessante, ad andatura cicloturistica con sosta caffè sul lago ed è anche, nel frattempo, uscito il sole!

Al nostro rientro a Prien, il pulman proveniente da Valdagno con alcuni amici e familiari è già arrivato ed il pranzo in compagnia è particolarmente allegro. Il pomeriggio è dedicato alla visita turistica delle bellezze del lago Chiemsee e dell'"isola degli uomini" con annesso palazzo ad imitazione Versailles fatto costruire da Ludwig 2° di Baviera con tanto di giardini all'Italiana e salone degli specchi.

A Prien è in programma una grande serata, tutto il centro città è chiuso al traffico automobilistico e si contano 7 palchi sparsi dove varie band fanno musica di tutti i generi, è la "Swinging Prien". Cena tipica bavarese ai vari stands in piazza e ballo fino a tarda ora. Devo dire che la tipica voglia di far festa di noi italiani è stata trainante anche per i tedeschi che, solitamente, sono un po' più posati. E' proprio il caso di dire che -ci siamo fatti riconoscere!- E' ormai arrivata la domenica, ultimo giorno ma, per certi versi, il più problematico. Nel pomeriggio ci attende infatti la partecipazione al prologo di apertura del Kriterium. Si tratta di una gara ciclistica annuale simile alle nostre gare per amatori organizzata dai Radfahrer di

PRIEN 2012 - MISSIONE COMPIUTA!

Scritto da Administrator

Sabato 01 Settembre 2012 15:55 - Ultimo aggiornamento Lunedì 03 Settembre 2012 17:28

Prien a cui partecipano agonisti bavaresi. Fin qui tutto normale, se non fosse che il percorso di gara è un circuito di 600mt che si snoda attorno alla Chiesa e che alcune categorie devono ripetere 120 volte! In qualità di ospiti siamo destinati a fare da apripista alla manifestazione ma, viste le nostre condizioni fisiche, ci è concesso di gareggiare sulla distanza calmierata di 10 giri. Lo start è dato dal Sindaco e, dopo 8 minuti di apnea ed una caduta del ns. Maurizio Tecchio (el Tecia per gli amici) all'ultimo giro, arriviamo al traguardo conquistando la 2^a e 3^a posizione. Per la cronaca la vittoria se la aggiudica Bernt, vicepresidente del Club di Prien. Dopo la premiazione con tanto di podio ci lanciamo verso lo stand gastronomico per l'ultimo pranzo a base di wurstel e patatine mentre tutto intorno, lungo il percorso, girano ciclisti a 40km/h. Non manca la musica con le hits di Toto Cotugno per fare quattro salti in piazza prima di salutare tutti e salire sul pulman con destinazione Valdagno.

Un grazie particolare a Walter Freitag, a Lothar Rechtberger a Margherita Diquigiovanni Reuter ed a tutti gli Amici ciclisti di Prien!

AUF WIEDERSEHEN IN VALDAGNO!